



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITÀ - E. P. RICERCA - AZIENDE AUTONOME - COMPARTO SICUREZZA

Coordinamento Regionale Calabria

Penitenziari

Prot. n. 227/09

li 08/10/2009

All. 03

pres. Franco Ionta

Capo del DAP

ROMA

e, p.c.

dott. Emilio di Somma

Vice Capo Vicario del DAP

ROMA

dott. Massimo de Pascalis

*Direttore Generale del Personale
e della Formazione del DAP*

ROMA

dott. Paolo Quattrone

Provveditore Regionale AP

CATANZARO

C. Eugenio Sarno

*Segretario Generale
UILPA Penitenziari*

ROMA

**Oggetto: Lavoro straordinario del personale del Corpo di polizia penitenziaria.
Decreto del TAR della Calabria (Catanzaro) n. 8/2009 dell'11 settembre 2009.**

Sig. Presidente,

quale Segretario Regionale della Calabria e Componente della Direzione Nazionale della UILPA Penitenziari, ho ripetutamente interessato le varie articolazioni territoriali e centrali dell'Amministrazione penitenziaria con copiosa corrispondenza, per lo più rimasta senza riscontro, in relazione alle difformità registrate nel calcolo del lavoro straordinario prestato dal personale del Corpo di polizia penitenziaria rispetto alle vigenti disposizioni.

Finanche in occasione della riunione del 24 luglio u.s., vertente sulla ripartizione del monte ore per lavoro straordinario per l'anno 2009, nella circostanza per conto del Coordinamento Nazionale UILPA Penitenziari, ho invitato l'Amministrazione ad

assumere una posizione univoca su tale questione, ottenendo, dal Vice Capo Vicario del DAP, dott. Emilio di Somma, che la presiedeva, dopo ripetuti solleciti, solo il diniego espresso della risposta.

In estrema sintesi, dopo la lettera circolare n. 0200901-2007 del 22 giugno 2007 della DGPF del DAP che modificava parzialmente le disposizioni in tema di calcolo del lavoro straordinario, si sono registrate, nelle varie sedi penitenziarie, innumerevoli inadempienze, ripetute inerzie e non poche interpretazioni a dir poco stravaganti.

Il problema principale, ma non il solo, è correlato al mancato computo nello straordinario delle ore di lavoro prestate oltre quelle contrattuali per via del differimento della concessione del riposo settimanale, come invece dettato dalla lettera circolare sopra richiamata.

Considerata, dunque, l'assoluta riluttanza dell'Amministrazione a riscontrare le numerosissime missive prodotte dal Coordinamento Regionale UILPA Penitenziari della Calabria e da ultimo indirizzate direttamente al Direttore Generale del Personale e della Formazione del DAP, dott. Massimo de Pascalis, in sintonia con la Segreteria Nazionale, dopo aver vanamente diffidato la Direzione della Casa Circondariale di Vibo Valentia, ho prodotto un ricorso per ingiunzione al TAR della Calabria che ha emesso il decreto n. 8/2009 dell' 11 settembre 2009 il quale ingiunge all'Amministrazione di corrispondere a mio favore, per lavoro straordinario prestato e non retribuito negli anni 2007 e 2008, 3.091,56 euro, più interessi legali e rivalutazione monetaria, nonché il rimborso di spese ed onorari.

Nel trasmettere copia del decreto, l'occasione appare propizia per invitarLa a diramare opportune disposizioni circa la pedissequa osservazione delle disposizioni dipartimentali sul punto, al fine di sanare tutte le situazione pendenti ed impedire una deriva giudiziaria della vertenza che inevitabilmente questa Organizzazione Sindacale porrà in essere e che potrebbe anche chiamare in causa le dirette responsabilità dei Signori Dirigenti penitenziari.

Nell'attesa di un cortese riscontro, molti cordiali saluti.

Il Coordinatore Regionale

Genarino De Fazio





Penitenziari

Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITÀ - E. P. RICERCA - AZIENDE AUTONOME - COMPARTO SICUREZZA

Coordinamento Regionale Calabria

Prot. n. 230/09 CS

li 09/10/2009

All. - -

COMUNICATO STAMPA

Lavoro straordinario: la UIL vince al TAR De Fazio: "ora intervenga Ionta"

Sin dal 2007 la UILPA Penitenziari aveva denunciato l'irregolarità nel calcolo del lavoro straordinario per il personale del Corpo di polizia penitenziaria che si registrava presso la Casa Circondariale di Vibo Valentia ed, analogamente, pressoché in tutte le sedi penitenziarie della Calabria e dell'intero Paese.

Non avendo ottenuto risposte – come sin troppo spesso accade – attraverso i consueti canali afferenti alle relazioni sindacali, Gennarino De Fazio, della Direzione Nazionale della UILPA Penitenziari, ha intentato un ricorso per ingiunzione al TAR della Calabria.

Il TAR, pronunciandosi con il decreto n. 8 dell' 11 settembre 2009, ha ingiunto all'Amministrazione penitenziaria di corrispondere all'interessato oltre 3.000 euro per lavoro straordinario prestato e non retribuito negli anni 2007 e 2008, nonché gli interessi legali ed il rimborso di onorari e spese.

In proposito De Fazio dichiara: *"non sono certo soddisfatto. Il sindacato che ricorre alla via giudiziaria per ottenere l'affermazione del diritto abdica in qualche misura al proprio ruolo da esplicarsi nelle sedi deputate e si affida alla magistratura. Tuttavia in un sistema del tutto autoreferenziale dove ogni dirigente penitenziario può impunemente oltraggiare il diritto pure sbeffeggiando le direttive degli organi superiori della stessa amministrazione, tal volta, come in questo caso, il ricorso alla via giudiziaria è davvero inevitabile"*.

Poi prosegue: *"per di più il problema è tutt'altro che risolto. Riguarda migliaia di operatori di polizia penitenziaria che in questi anni sono stati letteralmente defraudati di quanto spettava loro per parte del lavoro straordinario che sono stati costretti ad espletare. Il mio ricorso serviva solo a fare da testa d'ariete per dimostrare la validità delle nostre ragioni ed indurre l'Amministrazione penitenziaria a sanare tutte le situazioni analoghe che risultano ancora pendenti. Per questi motivi ieri ho formalmente chiesto l'intervento diretto del Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, Franco Ionta. In mancanza la UILPA Penitenziari, a livello regionale, ma anche nazionale, non esiterà ad intentare migliaia di ricorsi"*.

E poi conclude: *"d'altronde lo stesso Capo del DAP, solo qualche giorno addietro, ha dovuto prendere carta e penna per spiegare con una nota ufficiale ai dirigenti dell'Amministrazione quali sono le rispettive prerogative e che le disposizioni impartite dal centro non possono essere disattese dalla periferia. Quasi a voler ricordare ai dirigenti periferici che non hanno certo ricevuto un'investitura divina. Ora, il presidente Ionta, dovrebbe appurare anche se a causa dell'inosservanza di quelle disposizioni da parte del dirigente-luminare di turno l'Amministrazione e, dunque, la collettività sarà costretta a maggiori esborsi"*.

Vibo Valentia

Lavoro straordinario Il Tar dà ragione alla Uilpa

VIBO VALENTIA. Correva l'anno 2007 quando la Uilpa iniziò la sua battaglia per denunciare le irregolarità «nel calcolo del lavoro straordinario per il personale della polizia penitenziaria nella casa circondariale di località Castelluccio, come nel resto della Calabria». Adesso a dargli ragione è la sentenza del Tar, al quale Gennarino De Fazio, della direzione nazionale Uilpa penitenziari aveva deciso di rivolgersi.

Il Tar ha ingiunto all'amministrazione penitenziaria di corrispondere all'interessato oltre 3mila euro per lavoro straordinario negli anni 2007 e 2008 e gli interessi legali. Una sentenza che, però, non ha soddisfatto De Fazio: «Il sindacato che ricorre alla via giudiziaria per ottenere l'affermazione del diritto abdica in qualche misura al proprio ruolo da esplicarsi nelle sedi deputate. Tuttavia – sottolinea – in un sistema del tutto autoreferenziale dove ogni dirigente penitenziario può impunemente oltraggiare il diritto, talvolta, come in questo caso il ricorso alla via giudiziaria è inevitabile». È con amarezza, quindi, che commenta la sentenza, anche perché spiega «il problema è tutt'altro che risolto, considerato che riguarda migliaia di operatori di polizia penitenziaria. Serviva solo a fare da testa d'ariete per dimostrare la validità delle nostre ragioni ed indurre la direzione dell'amministrazione a sanare tutte le situazioni analoghe». Da qui, la richiesta «dell'intervento del Capo del Dap, Franco Ionta. In mancanza non si esiterà a intentare migliaia di ricorsi». ◀

[Home](#) » [POLIZIA PEN.](#) » [POLIZIA PEN.](#) » Lavoro straordinario: la UIL vince al TAR

Lavoro straordinario: la UIL vince al TAR

VENERDÌ 09 OTTOBRE 2009 16:18

Valutazione attuale:  / 1



Scarso Ottimo **Vota**

[Annunci Google](#) [Polizia Stato](#) [Offerta Lavoro](#)

[Carabinieri](#) [Trova Lavoro](#)



De Fazio: "ora intervenga Ionta". Roma, 8 ott -

Sin dal 2007 la UILPA Penitenziari aveva denunciato l'irregolarità nel calcolo del lavoro straordinario per il personale del Corpo di polizia penitenziaria che si registrava presso la Casa Circondariale di Vibo Valentia ed, analogamente, pressoché in tutte le sedi penitenziarie della Calabria e dell'intero Paese.

Non avendo ottenuto risposte – come sin troppo spesso accade – attraverso i consueti canali afferenti alle relazioni sindacali, Gennarino De

Fazio, della Direzione Nazionale della UILPA Penitenziari, ha intentato un ricorso per ingiunzione al TAR della Calabria.

Il TAR, pronunciato con il decreto n. 8 dell' 11 settembre 2009, ha ingiunto all'Amministrazione penitenziaria di corrispondere all'interessato oltre 3.000 euro per lavoro straordinario prestato e non retribuito negli anni 2007 e 2008, nonché gli interessi legali ed il rimborso di onorari e spese.

In proposito De Fazio dichiara: "non sono certo soddisfatto. Il sindacato che ricorre alla via giudiziaria per ottenere l'affermazione del diritto abdica in qualche misura al proprio ruolo da esplicarsi nelle sedi deputate e si affida alla magistratura. Tuttavia in un sistema del tutto autoreferenziale dove ogni dirigente penitenziario può impunemente oltraggiare il diritto pure sbeffeggiando le direttive degli organi superiori della stessa amministrazione, tal volta, come in questo caso, il ricorso alla via giudiziaria è davvero inevitabile".

Poi prosegue: "per di più il problema è tutt'altro che risolto. Riguarda migliaia di operatori di polizia penitenziaria che in questi anni sono stati letteralmente defraudati di quanto spettava loro per parte del lavoro straordinario che sono stati costretti ad espletare. Il mio ricorso serviva solo a fare da testa d'ariete per dimostrare la validità delle nostre ragioni ed indurre l'Amministrazione penitenziaria a sanare tutte le situazioni analoghe che risultano ancora pendenti. Per questi motivi ieri ho formalmente chiesto l'intervento diretto del Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, Franco Ionta. In mancanza la UILPA Penitenziari, a livello regionale, ma anche nazionale, non esiterà ad intentare migliaia di ricorsi".

E poi conclude: "d'altronde lo stesso Capo del DAP, solo qualche giorno addietro, ha dovuto prendere carta e penna per spiegare con una nota ufficiale ai dirigenti dell'Amministrazione quali sono le rispettive prerogative e che le disposizioni impartite dal centro non possono essere disattese dalla periferia. Quasi a voler ricordare ai dirigenti periferici che non hanno certo ricevuto un'investitura

Cerca in GrNet.it



AIUTA LA TUA INFORMAZIONE

Fai una donazione a GrNet.it

Donazione



[I PIÙ LETTI](#)

[ULTIME NEWS](#)

[YOUTUBE](#)

[CARABINIERI: MISSIONE LOW COST IN KOSOVO](#)

[VIDEO SHOCK: MARESCIALLO ESERCITO AMMALATO, MA PER IL MINISTERO E' MORTO](#)

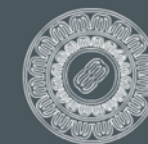
[UNIFICAZIONE FORZE DI POLIZIA: COISP PLAUDE L'INIZIATIVA DI MARONI](#)

[AERONAUTICA: COCER, SERVONO FATTI CONCRETI SU CONTRATTO E RIORDINO](#)

[CARABINIERI: "GABBIE SALARIALI" PER L'ATTRIBUZIONE DELLO STRAORDINARIO?](#)

Approfondimenti

Associazionismo: Assodipro al



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
eICAMPUS
ELETTRONICA - 0422/01/2000

L'UNIVERSITÀ
IDEALE PER
CHI LAVORA

divina. Ora, il presidente Ionta, dovrebbe appurare anche se a causa dell'inosservanza di quelle disposizioni da parte del dirigente-luminare di turno l'Amministrazione e, dunque, la collettività sarà costretta a maggiori esborsi”.

[Convenzioni Polizia Di Stato](#)

Università Online + Cepu: la risposta per te. Chiedi info
www.formazioneadistanzaonline.it

[Inglese per la Polizia](#)

impara a parlare con gli stranieri nel servizio di Polizia Stradale
centroformazione lavoro.eu

[Anfibi Polizia](#)

Grandissimo assortimento di gadget, accessori, equipaggiamento militare
www.expoarmy.com

Annunci Google

[Disclaimer](#) [Contatti](#) [Privacy](#)

Copyright © 2009 GrNet. Tutti i diritti riservati. Designed by [JoomlaArt.com](#).

Aggiungi commento

GrNet.it si riserva di rimuovere senza preavviso e a suo insindacabile giudizio commenti che siano illeciti, diffamatori e/o calunniosi, volgari, lesivi della privacy altrui, razzisti, classisti o comunque repressibili; che contengano promozioni relative a religioni o sette, movimenti terroristici o estremistici e contenuti ispirati da fanatismo, razzismo, odio o irriverenza; che possano arrecare danno, in qualsivoglia modo, a minori d'età; che forniscano informazioni riservate, confidenziali anche apprese in forza di un rapporto di lavoro o di un patto di riservatezza; che contengano dati personali o numeri telefonici propri e di terzi; che siano lesivi di brevetti, marchi, segreti, diritti di autore o altri diritti di proprietà industriale e/o

Nome (richiesto)

1000 caratteri rimasti



Aggiorna

Invia

JComments

Annunci Google [Sindacato Cgil](#) [Lavoro in Casa](#) [Offro Lavoro](#) [Lavoro Estero](#)



Il segretario provinciale della Uilpa Gennarino De Fazio

Il sindacato aveva denunciato le «gravi irregolarità» nel carcere. De Fazio: «Dimostrata la validità delle nostre azioni»

Lavoro straordinario, la Uilpa vince il ricorso al Tar

DOPO aver denunciato «le gravi irregolarità nel calcolo del lavoro straordinario per il personale del Corpo di polizia penitenziaria che si registrava nell'istituto circondariale di Vibo e, in generale, in altri istituti della regione e del paese», la Uil pubblica amministrazione aveva presentato ricorso al

Tar della Calabria. Ricordo che è stato vinto.

Ad annunciarlo è stato il segretario provinciale del sindacato, Gennarino De Fazio che ha ripercorso la vicenda: Non avendo ottenuto risposte, come sin troppo spesso accade attraverso i consueti canali afferenti alle relazioni sindacali, De Fazio, componente tra l'altro della Direzione Nazionale della Uilpa Penitenziari, ha tentato, come detto, un ricorso

per ingiunzione al Tar della Calabria che, pronunciato il 11 settembre scorso, ha ingiunto all'amministrazione penitenziaria di corrispondere all'interessato oltre 3.000 euro per lavoro straordinario prestatato e non retribuito negli anni 2007 e 2008, nonché gli interessi legali ed il rimborso di onorari e spese.

Al riguardo, Fazio si è detto non del tutto soddisfatto: «Il sindacato che ricorre alla via giudiziaria per ottenere l'affermazione del diritto abdica in qualche misura al proprio ruolo da esplicarsi nelle sedi deputate e si affida alla magistratura. Tuttavia, in un sistema del tutto autoreferenziale dove ogni dirigente penitenziario può impunemente oltraggiare il diritto pure sbeffeggiando le direttive degli organi superiori della stessa amministrazione, tal volta, come in questo caso, il ricorso alla via giudi-

ziaria è davvero inevitabile».

Per il sindacalista aggiunge che il problema è tutt'altro che risolto: «Riguarda migliaia di operatori di polizia penitenziaria che in questi anni sono stati letteralmente defraudati di quanto spettava loro per parte del lavoro straordinario che sono stati costretti ad espletare. Il mio ricorso serviva solo a fare da testa d'ariete per dimostrare la validità delle nostre ragioni ed indurre l'amministrazione penitenziaria a sanare tutte le situazioni analoghe che risultano ancora pendenti. Per questi motivi in questi giorni ho formalmente chiesto l'intervento diretto del Capo del dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, Franco Ionta. In mancanza la Uilpa Penitenziari, a livello regionale, ma anche nazionale,

non esiterà ad intentare migliaia di ricorsi».

De Fazio conclude affermando che lo stesso Capo del Dap, solo qualche giorno addietro, ha dovuto prendere carta e penna per spiegare con una nota ufficiale ai dirigenti dell'amministrazione quali sono le

rispettive prerogative e che le disposizioni impartite dal centro «non possono essere disattese dalla periferia, quasi a voler ricordare ai dirigenti periferici che non hanno certo ricevuto un'investitura divina. Ora, il presidente

Ionta, dovrebbe appurare anche se a causa dell'inosservanza di quelle disposizioni da parte del dirigente-luminare di turno l'amministrazione e, dunque, la collettività sarà costretta a maggiori esborsi».

«Adesso
intervenga
Franco Ionta»